

Fasi per l'identificazione dell'informazione	Normativa
1. Rilevazione delle classi di strumenti	Il report deve essere generato per singola classe di strumento finanziario, come riportato nell'allegato 1 del Reg. Del. 576/2017: a) Strumenti di capitale, b) Strumenti di debito, c) Derivati su tassi di interesse, d) Derivati su crediti, e) Derivati su valute, f) Strumenti di finanza strutturata, g) Derivati su strumenti di capitale, h) Derivati cartolarizzati, i) Derivati su merci e derivati su quote di emissione, j) Contratti differenziali, k) Prodotti indicizzati quotati (fondi ETF, note ETN e merci ETC), l) Quote di emissione, m) Altri strumenti
2. Distinzione delle classi di liquidità per strumenti di capitale : i) Fasce di liquidità in base allo scostamento di prezzo 5 e 6 ii) Fasce di liquidità in base allo scostamento di prezzo 3 e 4 iii) Fasce di liquidità in base allo scostamento di prezzo 1 e 2	In relazione agli strumenti di capitale, la normativa richiede che il report sia distinto per singola fascia di liquidità: i) Fasce di liquidità in base allo scostamento di prezzo 5 e 6 (a partire da 2 000 contrattazioni al giorno) ii) Fasce di liquidità in base allo scostamento di prezzo 3 e 4 (da 80 a 1 999 contrattazioni al giorno) iii) Fasce di liquidità in base allo scostamento di prezzo 1 e 2 (da 0 a 79 contrattazioni al giorno) La numerosità delle contrattazioni è pubblicata da ESMA per singolo ISIN >> Foglio ADNT che contiene la media giornaliera di transazioni effettuate sul mercato più rilevante in termini di liquidità. Qualora l'ISIN non sia presente nella lista ESMA, si assume convenzionalmente che questo appartenga alla fascia di liquidità più alta (i)
3. Distinzione della tipologia di strumento di debito : - obbligazionario : scadenza superiore a 18 mesi, a partire dalla data di esecuzione dell'operazione - mercato monetario : scadenza inferiore a 18 mesi, a partire dalla data di esecuzione dell'operazione A tal fine, è stato necessario calcolare manualmente il numero di mesi tra la data di negoziazione e la data di scadenza dello strumento	In relazione agli strumenti di debito, la normativa richiede che il report sia distinto per singola tipologia: i) Obbligazioni ii) Strumenti del mercato monetario
4. Distinzioni delle ulteriori tipologie di strumenti negoziati (esclusi gli strumenti di capitale e gli strumenti di debito ai punti precedenti)	Altre classi di strumenti e relative tipologie: c) Derivati su tassi di interesse: i) Future e opzioni ammessi alla negoziazione in una sede di negoziazione, ii) Swap, forward e altri derivati su tassi di interesse d) Derivati su crediti: i) Future e opzioni ammessi alla negoziazione in una sede di negoziazione, ii) Altri derivati su crediti e) Derivati su valute: i) Future e opzioni ammessi alla negoziazione in una sede di negoziazione, ii) Swap, forward e altri derivati su valute f) Strumenti di finanza strutturata g) Derivati su strumenti di capitale: i) Opzioni e future ammessi alla negoziazione in una sede di negoziazione, ii) Swap e altri derivati su strumenti di capitale h) Derivati cartolarizzati: i) Warrant e derivati in forma di certificati, ii) Altri derivati cartolarizzati i) Derivati su merci e derivati su quote di emissione: i) Opzioni e future ammessi alla negoziazione in una sede di negoziazione, ii) Altri derivati su merci e derivati su quote di emissione j) Contratti differenziali k) Prodotti indicizzati quotati (fondi ETF, note ETN e merci ETC) l) Quote di emissione m) Altri strumenti
5. Distinzione ordini Passivi / Aggressivi (da non indicare per la reportistica sul servizio di ricezione e trasmissione ordini)	Il report deve includere l'informazione relativa alla percentuale di «ordini passivi», ovvero ordini iscritti nel book di negoziazione che hanno fornito liquidità, e di «ordini aggressivi», ovvero ordini iscritti nel book di negoziazione che hanno assorbito liquidità. Ai fini della redazione del report 5 sedi, le Q&A ESMA on investor protection topics, domanda 14, affermano che il report relativo al servizio di ricezione e trasmissione di ordini (esecuzione svolta da parte del broker terzo) può omettere tale informazione in quanto non rilevante alla luce della natura dell'attività svolta.
6. Indicazione se nell'anno precedente è stato registrato in media meno di un ordine eseguito per business day , rispetto a una determinata classe di strumenti (da valorizzare come "Y", altrimenti "N"). A tal fine, risulta necessario verificare SE (totale delle operazioni effettuate durante l'anno per classe di strumento/tipologia/classificazione clientela) MINORE del numero di business days in un anno, ALLORA "Y", altrimenti "N"	Indicazione se < 1 contrattazione a giorno lavorativo, in media, l'anno precedente
7. Distinzione della tipologia di clientela	Il report deve essere generato per tipologia di clientela retail e professionale
8. Indicazione sulla distinzione di ordine orientato (ovvero piazzato o non eseguito in best execution)	Il report deve includere l'informazione relativa alla percentuale di «ordini orientati», ovvero ordini in cui il cliente, prima dell'esecuzione dell'ordine, ha indicato una specifica sede di esecuzione.